



Cultura

## Notte della Taranta, concertone per 1000 persone versione rock

28 agosto 2021



Melpignano, 28 ago. (askanews) - Un Concertone versione "rock", con il ritorno del pubblico anche se in modalità ridotta. Alla Notte della Taranta a Melpignano (Lecce), sabato 28 agosto, torna il pubblico: mille persone, con posto prenotato, assisteranno alla kermesse definita della "liberazione e del coraggio". Nel segno del rock e con tante novità.

La prima, la partecipazione di Madame nel ruolo di maestra concertatrice, la più giovane della storia, insieme a Enrico Melozzi, direttore d'orchestra dei Maneskin al Festival di Sanremo. Narratore (e mattatore) sarà Al Bano, pugliese doc. Il Volo super ospite.

"É un'esperienza che mi dà molta speranza per il futuro. Cantare dal vivo è qualcosa di magnifico. Spero di tornare veramente presto. L'opportunità di avere davanti mille persone e altrettante sul palco...sono molto contenta", ha affermato Madame.

La voce narrante sarà affidata ad Al Bano:

"Una sfida nella sfida. La vita è quotidianamente una sfida, l'importante è saperla vincere. E io amo vincere".

Sul palco, ad accompagnare Madame, come maestro concertatore ci sarà Enrico Melozzi.

"Il rock? È più antico della nostra tradizione, molto molto più aperta di noi. Sentiamo la pizzica di San Vito in un certo modo e la vorremmo sentire sempre in quel modo. Invece la maturità ci apre alla differenza".

L'evento sarà trasmesso per la prima volta su Rai 1, in differita alle 23.15 del 4 settembre.

## Notte della Taranta, emozioni a Melpignano

Nel segno del rock del maestro Enrico Melozzi, Al Bano narratore



29 agosto 2021

E' stato un successo, tutto sold out, tanto spettacolo e musica. La Notte della liberazione, l'edizione numero 24 de La Notte della Taranta, andata in scena ieri sera, ha

visto mille persone assistere alla kermesse che ha riportato il pubblico in piazza. La manifestazione è iniziata con la "pizzica della liberazione", un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown.

A seguire è stata la voce narrante di Al Bano insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano Na Na na. Super ospiti il trio Il Volo, che si è esibito con Calinitta in grico.

A fare da "padrona" sul palco è stata Madame, la 19enne reduce dal Festival di Sanremo, la più giovane maestra concertatrice, sul palco di Melpignano ha cantato e ballato, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino "Aaria caddhipulina".

Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista ha indossato un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'.

Madame ha cantato, interpretato e scritto un brano "ad hoc" per la



Taranta, cantando l'amore sofferto del brano "Dici ca nu me voj ca su piccinna". Anche l'Orchestra Residente ha ricontestualizzato brani della tradizione: con Fimmine Fimmine dal Salento è salito un messaggio di Pace.

Il concerto si è chiuso con la pizzica di Aradeo regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.

[Attualità > TV e Spettacoli](#)

# Notte della Taranta 2021: scaletta e come vedere in TV

[Elisa Corpolongo](#) 29 Agosto 2021 - 12:44

La Notte della Taranta verrà trasmessa anche in TV: ecco dove guardarla e quali ospiti saranno presenti all'evento più famoso della Puglia.

[Iscriviti a Money.it](#)

Come da tradizione, a Melpignano anche quest'anno c'è la **Notte della Taranta** e l'evento pugliese che avviene su cadenza annuale, verrà trasmesso **anche in TV**.

Quella della Taranta è una tradizione che presenta un linguaggio tutto suo, intraducibile altrove, ma esprimibile in chiave sempre nuova: **canto e danza in una notte di liberazione** che mira a valorizzare la musica salentina attraverso la sua riproposta e contaminazione con i più disparati generi musicali.

La serata tutta pugliese è uno **spettacolo insolito** all'insegna dello stupore, un evento che si ripete da anni e che trasmette l'euforia della scoperta, unendo insieme tradizione e novità. Ecco **dove guardare la Notte della Taranta in TV**, una scaletta e gli artisti **ospiti dell'evento**.

## Ospiti e scaletta della Notte della Taranta 2021

Il **concertone della Taranta**, evento finale del festival itinerante che quest'anno si presenta nella sua 24esima edizione, ha avuto diversi ospiti. Il festival è iniziato quest'anno il 4 agosto e l'accesso è stato riservato a chi è munito di **green pass** o di certificazione attestante un tampone negativo effettuato nelle 48 ore antecedenti.



29 AGOSTO 2021 12:36

## Salento, a Melpignano la notte della Taranta

di Rossella Ivone

Avrebbero voluto scatenarsi e ballare i mille spettatori del Concertone della Taranta, al suono rock della "pizzica di liberazione". Non è stato possibile, lo hanno impedito le norme anti-Covid che hanno consentito soltanto posti a sedere davanti alla bellissima facciata dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano (Lecce), dove solitamente La Notte della Taranta coinvolge un fiume di persone al Concertone finale. Ma lo show è andato comunque in scena, con il suo messaggio di tradizione e innovazione narrato da Albano Carrisi: il tre tenori del Volo hanno intonato una delle canzoni simbolo della tradizione salentina, Calinitta. Madame, maestra concertatrice insieme a Enrico Melozzi direttore d'orchestra, vestita di bianco, ha incantato tutti: la generazione Z che, riscrivendo, cantando e ballando, riporta a nuova vita, una vita "rock", una tradizione antichissima come quella della musica salentina. L'artista 19enne ha intonato Marea, Rondinella e Diimmi ca nu me voi ca su piccinna. Ha parlato di amore, di comprensione. Un messaggio forte, contro ogni forma di divisione. Come lei, anche Al Bano ha parlato d'amore. Del legame con le radici, con la propria casa. Ha omaggiato Modugno, con "Amara terra mia". Ad aprire questa ventiquattresima edizione, la Pizzica della liberazione composta da Melozzi. A chiudere, Fimmene Fimmene, il canto di dolore al femminile del Salento.

Tra i partecipanti al concerto ci sono **Madame**, la nuova voce simbolo della musica italiana di **generazione Z**, il famosissimo gruppo **Måneskin** ormai noto su scala globale, ma anche il cantante pugliese **Sergio Rubini**, timone dell'evento durante la scorsa edizione.

A condurre la serata c'è **Al Bano**, che torna in prima posizione nella TV pubblica dopo la disdetta riguardante l'avvenuta esclusione dal talent *The Voice Senior*, con la conduzione di Antonella Clerici, a cui il noto cantante aveva preso parte.

Tra gli altri ospiti dell'evento troviamo il trio **Il Volo** che canta in grinko-salentino la canzone *Kali Nifta*, Piero Barone, Ignazio Boschetto, Gianluca Ginoble e molti altri artisti. A partecipare ci sono anche il maestro concertatore **Enrico Melozzi**, le voci dell'Orchestra Popolare e diversi musicisti e artisti folk.

## Come vedere in TV la Notte della Taranta

L'evento pugliese della **Notte della Taranta**, che si è svolto dal vivo il 28 agosto a **Melpignano**, ha registrato un ampio successo grazie alla presenza di un vero maestro del settore coreografico: Thomas Signorelli.

La Notte della Taranta sarà trasmessa **in TV su Rai1** in seconda serata a partire **dalle 23**. L'appuntamento è previsto per il giorno **4 settembre 2021**.

Grazie alla maestria di tutti gli ospiti dell'evento e il folklore della musica e del ballo tipici di questo appuntamento annuale della **Puglia**, vedere la Notte della Taranta in TV potrà essere un'emozione da non lasciarsi scappare.

## Il ricordo di Daniele Durante, direttore artistico della Notte della Taranta

Quest'anno, l'evento propone anche un **momento di raccoglimento** a conclusione della serata, in onore dello struggente ricordo di **Daniele Durante**, il direttore artistico della Notte della Taranta da poco venuto a mancare.

In questo momento di raccoglimento e ricordo, nasce l'augurio che il festival della **Notte della Taranta** possa continuare anche nei prossimi anni e che la situazione globale in termini di pandemia migliori ogni giorno.

**Al Bano**, protagonista e voce narrante di tutta la serata, ha ammesso durante la conferenza stampa che dopo sessant'anni di carriera, l'artista vede il **futuro ancora attivo** dal punto di vista dello spettacolo e della musica.

ATTUALITÀ

## Notte della Taranta, disastro Albano: intona 'Felicità' è il pubblico fischia. Male anche gli altri ospiti: troppo show tv e poco live



Barbara D'Urso "bugiardina, non mantiene la parola... Ma nella vita esiste il karma": così Aida Nizar

Fortunatamente ci hanno pensato i coristi accompagnati dalla doppia orchestra a risollevarci gli animi scaldando l'atmosfera con la potenza arcaica di canti che affondano le radici nella notte dei Tempi, da "Fimmine Fimmine" alle pizziche di Lizzano, Aradeo, Torchiarolo, San Vito e San Marzano fino al gran finale sulle note del bis dell'inedita "Pizzica della Liberazione", ideata per l'occasione da Melozzi come inno al ritorno alla normalità post Covid

**L**e note incalzanti della "pizzica" sono tornate ad animare **il piazzale dell'ex convento degli Agostiniani di Melpignano**. Come vuole la tradizione, l'ultimo sabato di agosto si è tenuta **la Notte della Taranta**, un appuntamento fisso che da quasi trent'anni segna la fine delle estati salentine. Dopo che l'edizione 2020 si era tenuta a porte chiuse causa Covid, quest'anno **il pubblico è tornato** ad accompagnare festante il ritmo battuto dai tamburelli. Mille persone, tutte provviste ovviamente di green pass e rigorosamente con posto a sedere assegnato, hanno riempito la piazza di Melpignano. Difficile stare fermi su una sedia quando la "taranta" si diffonde nell'aria ma tutto passa in secondo piano **rispetto alla gioia di tornare ad assistere ad un concerto dal vivo**. Già dal tramonto una fila ordinata di persone si è formata tra le vie del borgo salentino: l'inizio dell'evento era in programma alle ore 21 ma si è dovuto attendere un'altra ora abbondante prima che lo spettacolo prendesse il via. Colpa, se così si può dire, delle **esigenze di produzione che hanno inevitabilmente inficiato la resa dello show** dal vivo: la Notte della Taranta 2021 verrà infatti trasmessa per la prima volta il prossimo 4 settembre in seconda serata su Rai 1, dopo esser stata un appuntamento fisso del palinsesto di Rai 2. Questo ha provocato **un certo senso di smarrimento iniziale agli habitués** del Concertone, che si sono trovati ad assistere a quella che sembrava **più una prova generale** piuttosto che la serata vera e propria, tra continui stop per le esigenze della regia, false partenze, brani eseguiti due volte e intermezzi con riprese calcolate per le esigenze di montaggio.

Certo, la produzione di Rai 1 si è subito scusata con il pubblico, spiegando, tramite il Maestro concertatore **Enrico Melozzi** (per l'occasione in veste di showman, una presenza costante anzi al limite dell'invadente sul palco) che la situazione era dovuta al maltempo dei giorni scorsi che ha rallentato le prove. Ma non solo: a creare malumori e mormorii tra il pubblico è stata anche **la performance degli ospiti d'eccezione della serata**, Abano Carrisi e Il Volo. Tanto che a metà serata in diversi si sono alzati e se ne sono andati e, come se non bastasse, si sono levati anche **fischi**, in particolare in direzione del cantante di Cellino San Marco, chiamato a fare gli onori di casa ma incappato in qualche gaffe di troppo e in un eccesso di retorica sul Sud nei discorsi che gli autori gli avevano confezionato.

Tutti i suoi tentativi di interazione con la platea sono stati disastrosi: più volte ha invocato infatti applausi che il pubblico ha stentato a fargli. Emblematico poi quanto successo al termine del Concertone, quando, con tutti gli artisti sul palco per il bis, Al Abano ha improvvisato intonando il ritornello di "Felicità" **a ritmi della pizzica suonata dall'orchestra e ha ottenuto in risposta solo un coro di "buuu" che l'ha costretto alla ritirata.** È andata meglio a Madame, la più giovane Maestra concertatrice della Notte della Taranta, che è ha emozionato cimentandosi nell'inedita e ammaliante veste di ballerina di pizzica. **Detto così potrebbe sembrare che la serata sia stata un disastro: nient'affatto.** Fortunatamente ci hanno pensato i coristi accompagnati dalla doppia orchestra **a risollevare gli animi scaldando l'atmosfera** con la potenza arcaica di canti che affondano le radici nella notte dei Tempi, da "Fimmine Fimmine" alle pizziche di Lizzano, Aradeo, Torchiarolo, San Vito e San Marzano fino al gran finale sulle note del bis dell'inedita "Pizzica della Liberazione", ideata per l'occasione da Melozzi come inno al ritorno alla normalità post Covid. E se i bagni i balli collettivi tra una folla festante che raggiungeva le 100mila persone sono ormai un ricordo lontano, non sono mancati i colpi di tamburello tra il pubblico, **ultimo baluardo di un folklore apotropaico costretto a piegarsi alle esigenze della televisione.**



## **NOTTE DELLA TARANTA, AL BANO E MADAME PER IL CONCERTONE DELLA RIPARTENZA**

29/08/2021 A Melpignano, nel Salento, l'edizione numero 24 de La Notte della Taranta, con mille spettatori presenti sul piazzale del Convento degli Agostiniani. Il via con la "pizzica della liberazione", un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown. A seguire è la voce narrante Al Bano, insieme alle due orchestre, l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina, a cantare il suo brano Na Na na. Super ospiti il trio Il Volo che cantano Calinitta in grico. Madame, maestra concertatrice, canta e balla, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino Aaria caddhipulina". Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella. Il concertone sarà trasmesso sabato 4 settembre in seconda serata su Raiuno

Home > Puglia > 'La Notte della Taranta', il ritmo tambureggiante della 'liberazione'

PUGLIAITALIA

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Domenica, 29 agosto 2021

## 'La Notte della Taranta', il ritmo tambureggiante della 'liberazione'

Canto e danze di "liberazione" in un vortice di memoria e visione, di passato e futuro sul palco della 24<sup>a</sup> Notte della Taranta a Melpignano in Salento.



Canto e danze di "liberazione" in un vortice di memoria e visione, di passato e futuro sul palco della 24<sup>a</sup> Notte della Taranta, nel piazzale dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano (Lecce).

Luminarie tipiche salentine, ma anche alcuni "wall" con immagini varie, per la Taranta della liberazione, la taranta rock di Enrico Melozzi e di Madame, con voce narrante di Al Bano.

Lo show sarà trasmesso su Rai 1, per la prima volta, in differita il 4 settembre alle 23.15. Super

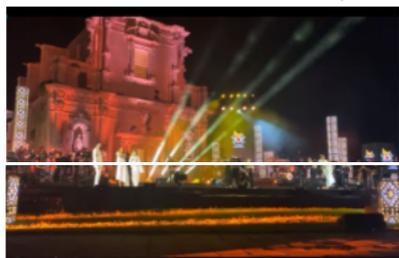


ospite è il trio **Il Volo**: "Quando Enrico Melozzi e la Fondazione della Notte della Taranta ci hanno invitato a partecipare a questa storica manifestazione - hanno raccontato i tre tenori - abbiamo accettato subito con grande piacere".



[Guarda la gallery](#)

"La



[Guarda la gallery](#)

Notte della Taranta è uno dei più importanti eventi sulla cultura popolare in Italia e noi siamo felici di onorare questa tradizione cantando questa sera per la prima volta Calinitta, celebre brano in lingua greca. È una ballata malinconica che esprime un sentimento romantico e nostalgico. Una sfida che abbiamo colto con piacere perché la musica e i

sentimenti che essa esprime non hanno confini".

(gelormini@gmail.com)

### Corporate - Il giornale delle imprese

- Johnson & Johnson, i dati sul vaccino: risposte immunitarie...
- Bosch, investimento di € 70 mln per la produzione di batterie...
- Lucchini (Intesa Sanpaolo): "riprendiamo la pianificazione..."



### i blog di affari



Col Green Pass a mensa è finita anche la solidarietà di classe tra lavoratori



Sicilia in zona gialla, la politica a yo-yo nella gestione del Covid



L'OPINIONE di Diego Fusaro



AIUTI PER DONNE, INCENDI BOSCHIVI, AGRICOLTORI, ETIAS PER I F FRONTIERE

Home > Attualità > Notte della Taranta 2021: si riparte al ritmo della Pizzica della Liberazione

Attualità In evidenza Spettacoli

## Notte della Taranta 2021: si riparte al ritmo della Pizzica della Liberazione

di Marcella Negro

29 Agosto 2021

ULTIME NOTIZIE



Fine ferie. Coldiretti Puglia: frutta

MELPIGNANO (Lecce) – Anche quest’anno il concertone della notte della Taranta ha saputo ricreare quell’alchimia magica che, con la sapiente maestria di tutti gli artisti sul palco, regala emozioni uniche ad un pubblico sempre più attento e sensibile al richiamo della tradizione musicale che si rinnova di volta in volta grazie al tocco e alla genialità dei maestri concertatori che fanno rivivere in chiave moderna i suoni e le melodie di un mondo antico patrimonio sacro del nostro Salento.

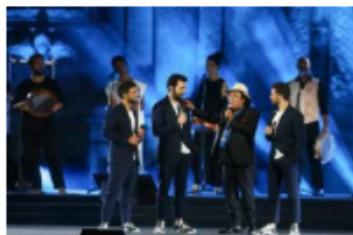
*“Questo è un luogo simbolo dell’incontro di culture, di persone, di modi di vivere e interpretare la musica – conferma Massimo Manera, Presidente della fondazione Notte della Taranta.*

Il valore della libertà, tema trainante della ventiquattresima edizione del Concertone, riecheggia potente nella gioia del ritornare alla vita, nella gioia della Pizzica della Liberazione composta appositamente dal maestro concertatore Enrico Melozzi, tradotta in salentino dai componenti dell’Orchestra Popolare con la consulenza scientifica di Luigi Chiriatti, con cui si apre lo spettacolo.



*“Il giorno in cui sono stato chiamato come maestro concertatore di questa serata magnifica ho capito che era giunto il momento di scrivere questo pezzo”* spiega Melozzi pochi istanti prima che la musica inondi i 400 mq del palco che accoglie l’Orchestra Popolare della Taranta e l’Orchestra Notturna Clandestina, protagoniste dello spettacolo, mentre 35 monoliti di luminarie salentine formano uno skyline luminoso impreziosito da altri totem luminosi dove scorrono a loop le immagini della Puglia.

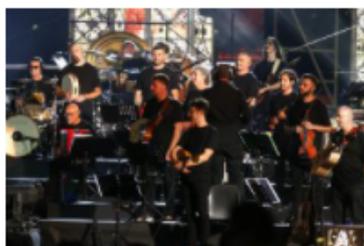
*"Grazie a serate come questa voi diventate simbolo di una identità di un popolo e di una cultura che ha conquistato il mondo, simbolo di una tradizione che qui ogni anno diventa qualcosa di veramente speciale e nuovo* – commenta Al Bano Carrisi rivolgendosi al VOLO special guests stars della serata. Notovole la loro interpretazione di "kalinifita", buonanotte in grico, l'inno del Concertone.



Per la prima volta nella storia della Notte della Taranta, la direzione artistica è stata affidata, dopo la scomparsa di Daniele Durante, all'Orchestra Popolare salentina oggi ambasciatrice ufficiale della pizzica nel mondo. Grazie al continuo confronto con i maestri concertatori, i componenti dell'Orchestra, hanno elaborato la ricontestualizzazione dei temi della tradizione salentina a partire da Fimmene Fimmene, il canto di lavoro e di lotta che oggi contiene un appello contro l'indifferenza di chi abbandona la campagna.

*"Ho sentito delle registrazioni bellissime, un patrimonio fantastico di questa terra, registrazioni antichissime di donne lavoratori operai che lavoravano nella sofferenza e cantavano questi canti strepitosi* – racconta dal palco Enrico Melozzi – *È stato molto bello confrontarsi con il rock e la musica salentina*".

Le voci dell'Orchestra introducono un mondo nel mondo rendendo la ragnatela di storie e narrazioni ancora più ricca di suggestioni provenienti dal grande patrimonio culturale della musica popolare. *"La nostra musica si adatta e diventa piattaforma anche per il rock e questa sera ne è una buona*



*dimostrazione* – conferma un Al Bano in gran forma che con la sua speciale vocalità ha interpretato un brano in dialetto di Cellino San Marco dal titolo "Na na na" e con "amara terra mia" ha omaggiato un altro grande cantante figlio di questa terra, Domenico Modugno.

*"Amare vuol dire comprendere* – racconta Madame durante un momento dello spettacolo – *Amo questa terra, amo questo popolo al punto da essere compresa e al punto di comprenderlo. Amo questa terra e la ringrazio infinitamente. L'ultimo monito che voglio lasciarvi: il contrario di comprensione è divisione e la divisione crea odio, violenza e guerre, l'unico modo per essere veramente liberi è essere uniti comprendendoci nell'amore*". Madame, maestra concertatrice, sul palco del concertone di Melpignano canta, balla, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano "Dici ca nu me voj ca su piccinna". Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista indossa un abito straordinario interamente realizzato al telaio, ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'.

*"Anche la normalità per noi oggi è emozionante e crea un groppo alla gola. Anche accogliere queste mille persone, che non sono tante rispetto alla 200mila abituali, ha significato uno sforzo organizzativo e una determinazione dei pugliesi e dei salentini in particolare che non mollano mai – dice Michele Emiliano presidente della regione Puglia – I tamburelli della taranta diventano un ritmo di battaglia verso i nostri stessi limiti quelli interiori, ma anche contro i guai dell'umanità. Questo è un concerto dedicato a chi cerca la libertà e in particolare alle donne che spesso sono sacrificate nel loro ruolo e qualche volta uccise da chi non sopporta la libertà della loro esistenza. Considerando il periodo in cui ci troviamo, è dedicato a tutti i popoli del mondo che cercano la libertà e che spesso il mondo occidentale, opulento e ingiusto, con le proprie contraddizioni, sacrifica e abbandona a sé stessi. La Puglia accoglie e rifocilla prova a restituire il senso della vita e la notte della taranta è questo: un momento di combattimento pacifico grazie al quale aiutiamo noi stessi ma anche gli altri in quanto la felicità individuale ed egoistica semplicemente non esiste".*

Il concerto si chiude con pizzica di Aradeo regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiniani con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta. L'evento andrà in onda per la prima volta su Rai Uno, il 4 settembre alle ore 23:15.



## Notte della Taranta: frammenti della 24esima edizione

A Melpignano il Concertone che ha chiuso la kermesse. L'evento sarà trasmesso in differita tv il 5 settembre su Rai1 alle 23.15

**M**ELPIGNANO - Nel video alcuni passaggi della 24esima edizione della Notte della Taranta. L'evento sarà trasmesso in differita tv il 5 settembre su Rai1 alle 23.15.



Val.Murr.

29 agosto 2021 08:40



ATTUALITÀ

## Notte della Taranta: brani di libertà e pace. Primo Concertone in cui le porte della chiesa restano aperte

Si parla di

**concertone melpignano**

**2021**

**notte taranta 2021**

Si è conclusa anche l'edizione del 2021, fra luci e sorprendenti interpretazioni: grande emozione anche per Il Volo, Madame e per il brano composto dal maestro concertatore Enrico Melozzi. Per la prima volta, inoltre, non è stata "Kalinifta" a chiudere la serata

**M**ELPIGNANO – Per la prima volta, ad arricchire la scenografia, le porte della chiesa della Madonna del Carmine, accanto al Convento degli Agostiniani, sono rimaste aperte. L'altro aspetto inedito riguarda non solo le "aperture", ma anche la "chiusura": gli artisti de Il Volo, superospiti del Concertone 2021, hanno infatti interpretato la celebre Kalinifta: brano che, per la prima volta, non ha concluso il concerto come invece è accaduto negli anni precedenti.

A spegnere le luci del palco più famoso di Puglia è stata infatti la Pizzica di Aradeo. A inaugurare la serata finale de La notte della Taranta 2021, invece, una Pizzica della liberazione, brano composto dal maestro concertatore Enrico Melozzi: parole e musica che inneggiano al Salento e alla sua "apertura", anzi alle aperture, dopo mesi di difficili restrizioni e lockdown. Grande emozione per la voce di Al Bano che ha interpretato il brano "Na na na" assieme a due orchestre: quella popolare della Notte della Taranta e l'Orchestra notturna clandestina. Tra gli ospiti sul palco di Melpignano (la serata sarà trasmessa sabato 4 settembre, a partire dalle 23,15, su Rai1) Madame.

Al microfono con Marea, la sua hit del momento, riarrangiata per l'occasione con innesti del brano salentino "Aria caddhipulina". Non solo: la maestra concertatrice ha interpretato anche Rondinella, indossando peraltro un abito interamente realizzato al telaio e ideato dalla designer Annalisa Surace. L'Orchestra ha poi proposto, tra i vari brani, anche "Fimmine fimmine" con parole nuove degli artisti della Orchestra popolare che hanno attualizzato il messaggio, lanciando un solo desiderio: quello di pace.

## Notte della Taranta fra tradizione e innovazione, Madame maestro concertatore

Cerca

Scrivi qui



Ogni anno un nuovo maestro concertatore, quest'anno tocca alla 19enne rapper vincitrice di due targhe Tenco

di [Gabriele Fazio](#)

AGF – Notte dalla taranta

AGI – Il 28 agosto, con il “concertone” di **Melpignano**, provincia di Lecce, si concluderà la 24esima edizione del festival “**La notte della Taranta**”, nato dalla mente di Maurizio Agamennone, professore di Etnomusicologia dell’Università di Firenze, e Gianfranco Salvatore, musicologo e critico musicale.

Le prime due edizioni si svolgono in una sola notte, quella del 24 agosto, in cui distribuiti in vari punti della zona, diverse realtà locali suonano all’unisono per poi riunirsi in quello che verrà definito “concerto notturno”, un happening lungo e dalla formula che si scoprirà essere estremamente coinvolgente. **Quel primo concerto sarà diretto da Daniele Sepe**, sassofonista napoletano, vincitore proprio quell’anno di una Targa Tenco per il miglior album in dialetto, collaboratore, tra gli altri, di Teresa De Sio, Vinicio Capossela e Stefano Bollani.

L’idea del riarrangiare i suoni storici della musica popolare locale è, si geniale, la storia lo dimostra, ma anche divisiva: quella prima notte infatti fu anche quella delle polemiche tra puristi e contaminatori, un dibattito evidentemente vinto dai secondi e che di fatto si rivelerà essere la fortuna del festival quando, nel 2000, non solo diventa un festival, itinerante in undici tappe fino a quella finale di Melpignano, ma comincia anche ad aprirsi al mondo musicale esterno, ad ospitare artisti di respiro internazionale, provenienti dai più disparati universi musicali

È il caso, proprio nel 2000, dell’austriaco Joe Zawinul, uno dei più grandi jazzisti viventi (all’epoca, purtroppo ci lascerà sette anni più tardi), quello che insieme a Miles Davis in pratica inventò il jazz elettronico, checkpoint necessario verso una nuova era del genere.

E con lui arrivano quell’anno in Puglia **il percussionista portoricano Manolo Badrena, il cantante e bassista camerunese Richard Bona e il fisarmonicista Lelo Nika**; insomma, “La notte della Taranta” si trasforma in un evento globale. Ed è una formula che funziona, che si rispecchia in numeri decisamente inaspettati, che si moltiplicano anno dopo anno, 30mila presenze nel 2000, 50mila nel 2001, 60mila nel 2002 e nel 2003, quando di fatto il festival allarga le braccia per ospitare artisti decisamente più pop, quell’anno ad esempio il maestro concertatore è Stewart Copeland, batterista dei Police.

Ma l'anno dopo saliranno sul palco in qualità di ospiti **Franco Battiato, Gianna Nannini e Giovanni Lindo Ferretti** e si toccherà quota 70mila; nel 2005 toccherà invece a Piero Pelù e Francesco De Gregori e si salirà a 90mila unità in termini di pubblico.

Nel 2006 si tocca quota 100mila con Lucio Dalla, Carmen Consoli e i Buena Vista Social Club. Dal 2007 al 2010, mentre "La notte della Taranta", probabilmente per l'entità dell'evento, diventa una fondazione che coordina la valorizzazione e la tutela del territorio, il ruolo di maestro concertatore passa nelle mani di Mauro Pagani, polistrumentista fondamentale della storia del cantautorato italiano, e si moltiplicano i nomi e i partecipanti all'evento; Giuliano Sangiorgi, Massimo Ranieri, Morgan, Vinicio Capossela, Caparezza, Alessandra Amoroso, Simone Cristicchi, Eugenio Finardi; e si tocca quota 150mila presenze. Il ruolo di maestro concertatore passa poi nelle mani del pianista Ludovico Einaudi, che trasformerà quell'esperienza in un doppio disco live, e poi del genio bosniaco Goran Bregovic, tutti chiamati, proprio in qualità della carica ricevuta, a rivisitare in chiave propria, che sia pop-cantautorale, classica o folk rock, i suoni di una tradizione che non è propria, in faccia a chi in quella musica ci rilegge la propria storia, il proprio passato, le proprie radici.

Sono tanti i cantautori di musica "leggera" che si confronteranno ancora con questa sfida negli anni, nomi del calibro pop imponente come Emma, Max Gazzè, Niccolò Fabi, Roberto Vecchioni, Diodato, Jovanotti, Mannarino, Ligabue, Fiorella Mannoia, Nada, Tosca; così come anche il ruolo di maestro concertatore è finito tra le mani di Carmen Consoli (2016) e Raphael Gualazzi (2017), fino a toccare universi distanti, perlomeno sulla carta, anni luce dalla musica popolare tradizionale, come i Boomdabash, Clementino, Gue Pequeno e Mahmood.

Quest'anno ad esempio **l'importante carica di maestro concertatore sarà affidata**

**a Madame** (coadiuvata dal maestro Enrico Melozzi), la giovanissima rapper vincitrice di due targhe Tenco che nel 1998 non era nemmeno nata, ha già annunciato la volontà di suonare tre brani, tra questi una versione in pizzica della sua "Marea", hit con la quale ha conquistato l'estate 2021, quindi di nuovo una contaminazione culturale senza età.

È forse questo il segreto che ha portato "La notte della Taranta" a toccare quota 200mila presenze nelle annate 2018 e 2019, a diventare un appuntamento televisivo fisso ripreso dalla Rai, quest'anno per la prima volta dalla rete ammiraglia Rai1, in onda in differita il 4 settembre alle 23:15.

La capacità di confrontarsi con ogni tempo senza paura, di non rinchiudere la propria musica, quindi parte della propria anima, della propria memoria, in una teca da osservare con doverosa riverenza e basta; ma trattare la musica tradizionale salentina come un organismo vivente che ha ancora bisogno di rinnovarsi, di connettersi con l'attualità, proprio per non morire, per non rimanere un reperto archeologico culturale, una tradizione, lontana dal presente e da chi quel presente lo vive.

L'anno scorso la serata finale si è svolta a porte chiuse, quest'anno saranno ammessi solo mille fortunati, così come previsto dai protocolli anti-Covid, a condurre sarà **Al Bano** e, in qualità di ospiti, ad omaggiare la tradizione salentina ci penseranno i tre ragazzi de Il Volo, che canteranno l'inno dell'evento, l'immancabile "**Kalinifta**", rigorosamente in griko salentino, il canto che chiude il concertone di Melpignano, quest'anno particolarmente sentito da parte della fondazione che lo scorso giugno ha perso Daniele Durante, genio della pizzica, ma soprattutto direttore artistico de "La notte della Taranta".

## Notte della Taranta, sul palco pizzica, rock e “liberazione”

29 Agosto 2021 - 14:56 Redazione Eventi 0 746



MELPIGNANO-L'ouverture del concertone edizione 24 della Notte della Taranta è stato la “Pizzica della Liberazione”, un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno alla libertà dopo i mesi bui del lockdown al ritmo della terra salentina. E' stato l'inizio di un concerto che ha visto insieme rock, musica sinfonica, rap e coreografie contemporanee ma che non ha tradito l'autenticità della pizzica, sempre presente nei ritmi indiatolati o nelle melodie struggenti della tradizione riproposta anche nelle lunghe tuniche bianche indossate dalle cantanti e che rievocano le antiche tarantate morse dal ragno.

A condurre la serata, che sarà trasmessa su Rai 1 il 4 settembre, Al Bano che con la sua voce possente ha interpretato alcuni brani della tradizione pugliese e dialogato con gli ospiti e il pubblico nelle vesti di presentatore. La Fondazione Notte della Taranta guidata da Massimo Manera ha voluto sul palco quest'anno il maestro concertatore Enrico Melozzi che ha riarrangiato i brani più noti del repertorio salentino guidando l'Orchestra Popolare e la sua Orchestra Notturna Clandestina.

Protagonista della serata la 19enne Madame che ha assorbito la pizzica trasformandola in chiave contemporanea, con parole e ritmi nuovi: la sua Marea, con innesti della canzone Aria Caddripulina, la struggente Rondinella e Dici ca nun me voi ca su piccina, vestita di bianco con un abito della stilista Annalisa Surace interamente realizzato al telaio.

Al trio Il Volo, supersopiti della serata, è stata affidata Calinnitta. Sul palco anche l'omaggio al direttore artistico scomparso di recente Daniele Durante con il brano Fuciu, le voci potenti delle cantanti e dei cantanti dell'orchestra, Fimmene Fimmene: ritmi travolgenti che qualche anno fa avrebbero fatto scatenare la piazza, ora costretta entro i limiti delle mille persone a causa del covid.

A chiudere il concerto la Pizzica di Aradeo che ha regalato le ultime emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiani a Melpignano, che per la prima volta ha aperto le porte della sua chiesa.

## La Taranta chiude con il “Concertone della liberazione”: show di Madame e del Volo

L'edizione numero 24 si è aperta la “Pizzica della liberazione”, brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi

La Notte della liberazione, l'edizione numero 24 de “La Notte della Taranta” inizia con la “Pizzica della liberazione”, un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown. A seguire è la voce narrante Al Bano insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano “Na Na na”. Super ospiti il trio Il Volo con “Calinitta” in grico. Madame, maestra concertatrice, sul palco del concertone di Melpignano canta e balla, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino “Aria caddhipulina”. Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista indossa un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'. Madame, canta, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano “Dici ca nu me voj ca su piccinna”. Anche l'Orchestra Residente ricontestualizza brani della tradizione: con “Fimmine Fimmine” dal Salento arriva un messaggio di Pace.

Il concerto si chiude con “Pizzica di Aradeo” regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.



MUSICA

## Notte della Taranta 2021, Madame e Melozzi maestri concertatori

Massimo Manera, Presidente della Fondazione La Notte della Taranta, ha dichiarato: "La scelta dei maestri concertatori è un chiaro messaggio ai giovani che durante il lockdown hanno visto penalizzata la socialità e la vita pubblica"

Cresce sempre di più l'attesa per l'appuntamento musicale che negli anni si è affermato come uno degli eventi più importanti del Bel paese. Nelle scorse ore l'organizzazione del concerto ha annunciato i nomi dei due maestri concertatori, ovvero **Enrico Melozzi** e **Madame**, entrambi protagonisti della settantunesima edizione del Festival di Sanremo, il primo come direttore d'orchestra per i **Måneskin** e la seconda in gara.

### La Notte della Taranta, i maestri concertatori

#### Madame spiega su TikTok il significato di "Marea"

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus (**LO SPECIALE - GLI AGGIORNAMENTI - LA MAPPA**) ha duramente colpito il mondo della musica live comportando modifiche e slittamenti, per questo motivo l'organizzazione dell'evento ha deciso quest'anno di parlare dell'importanza della libertà.

Nelle scorse ore l'organizzazione ha svelato i nomi dei due maestri concertatori: Enrico Melozzi e Madame.

### La Notte della Taranta, le parole di Enrico Melozzi

#### Targhe Tenco 2021, i vincitori: da Samuele Bersani a Madame

Come rilanciato dall'**ANSA**, Enrico Melozzi ha dichiarato: "Mi sono azzardato a scrivere la 'Pizzica della liberazione', sia la musica sia il testo che ora andrà 'salentinizzato'. La mia idea era dedicare questo brano a **una sorta di liberazione da quello che stiamo vivendo** noi musicisti, tutti i cittadini e chi deve gestire questa pandemia. Ci sarà una grandissima componente rock, si ballerà molto e non farlo con una presenza normale di pubblico mi rode".

#### Madame, il video di "Marea"

L'evento si svolgerà il **28 agosto a Melpignano**, ancora sconosciuto il numero delle persone che potrà prendere parte al concerto, in questi giorni la produzione è a lavoro per organizzare il tutto seguendo le varie disposizioni sanitarie.



---

## La Notte della Taranta, le dichiarazioni di massimo Manera

### Madame, Marta, Sofia, Lorenzo... i vip alle prese con la Maturità 2021

Come rilanciato dal [sito ufficiale](#) dell'evento, **Massimo Manera**, Presidente della Fondazione La Notte della Taranta, ha aggiunto: "La scelta dei maestri concertatori è **un chiaro messaggio ai giovani** che durante il lockdown hanno visto penalizzata la socialità e la vita pubblica. Ancora una volta la ricca programmazione del Festival dimostra la continua ricerca nel panorama della musica popolare di qualità e talento".

## C'è la RAI, non si riprende – Modalità di accesso per chi ha prenotato – Tutti i video della “Notte della Taranta” 2021



Torna il pubblico e si riaccende la festa, scrive **Gino Castaldo** Che Notte! ([repubblica.it](http://repubblica.it)) Foto: FabioSerino

### Stop ai cellulari durante lo spettacolo: inizia così la disintossicazione dal web

La Notte della liberazione, la 24<sup>a</sup> edizione de La Notte della Taranta inizia con la “pizzica della liberazione”, un brano scritto dal maestro concertatore **Enrico Melozzi**, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown.

A seguire è la voce narrante Al Bano insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano **Na Na na**. **Video**

**Pizzica di Lizzano Video Pizzica di Torchiarolo**, tra rock e tradizione: le donne della Taranta. **Enza Pagliara Stefania Morciano Alessandra Caiulo Consuelo Alfieri** – **Video**

Super ospiti il trio **Il Volo** con **Calinitta** in grico. **Video**

**Madame**, maestra concertatrice, sul palco del concertone di Melpignano canta e balla, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino Aaria caddhipulina”. **Video**



Suggestiva e intensa l'interpretazione di **Rondinella** durante la quale l'artista indossa un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'. Madame, canta, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano "**Dici ca nu me voj ca su piccinna**".

Anche l'Orchestra Residente ricontestualizza brani della tradizione: con **Fimmine Fimmine** dal Salento arriva un messaggio di Pace. Il concerto si chiude con **pizzica di Aradeo** regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.

Foto del concertone **Vai**

**Il cellulare ha cambiato il modo di vivere un evento live.** Prima dello smartphone, quando si arrivava ad un concerto si cercava il bar, il bagno, si approfittava dell'attesa per parlare con gli amici e poi ci si godeva semplicemente lo spettacolo. Ora il cellulare è diventato una presenza fissa tra noi e ciò che stiamo facendo. Il momento prima del concerto viene spesso utilizzato per controllare mail e social e poi subito dopo l'inizio non si fa altro che scattare foto, girare video e pubblicare post in tempo reale su Facebook, Twitter e Instagram o mandare messaggi WhatsApp. (*agi.it*)

**Fotografie relative a soggetti ripresi in luoghi pubblici –**  
[www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it) **Vai**

Di regola, le immagini che ritraggono persone in luoghi pubblici possono essere pubblicate, anche senza il consenso dell'interessato, purché non siano lesive della dignità e del decoro della persona. Come il Garante ha precisato nelle sue pronunce, il fotografo è comunque tenuto a rendere palese la propria identità e attività di fotografo e ad astenersi dal ricorrere ad artifici e pressioni indebite per perseguire i propri scopi.

Da: **La Notte della Taranta 2021** Modalità di accesso per chi ha prenotato: Apertura area concerto ore 19:00

Presentarsi all'ingresso muniti di copia o formato digitale del codice di prenotazione  
Fornire Green Pass o esito tampone negativo effettuato 48 ore prima dell'evento

È possibile effettuare tampone rapido sul posto. Costo Euro 20.

È consentito acquistare cibo e bevande prima e dopo il concerto. Non è consentito durante la registrazione Rai: consumare cibo utilizzare il cellulare fotografare o registrare immagini dello spettacolo In caso di necessità rivolgersi al personale incaricato presente nell'area. Grazie.

## **Notte della Taranta 2021, il Concertone: la forza della contaminazione rock abbraccia la tradizione**

29/08/2021 02:19 [Al Bano](#), [Madame](#), [Il Volo](#), [Enrico Melozzi](#), [La Notte Della Taranta 2021](#)



Notte della Taranta 2021 Concertone

Cala il sipario sulla 24° edizione de **La Notte della Taranta**. Il **Concertone di Melpignano**, al quale hanno potuto assistere soltanto 1'000 spettatori e che sarà trasmesso su **Rai 1** sabato 4 settembre dalle 23.15, è stata una piacevole sorpresa per i tanti scettici che si erano mostrati critici sulla scelta di **Enrico Melozzi** e **Madame**.

La scena è pazzesca, un colpo d'occhio degno di nota, con il **Maestro Melozzi** che esordisce dicendo.

*"Ho sempre desiderato pronunciare questa frase... Ciao Melpignano!"*

Poche semplici parole in cui il **Maestro Concertatore** esprime entusiasmo e partecipazione per un lavoro realmente sentito e portato avanti con passione e determinazione.

*"Sono felicissimo di essere qui con voi. Quando è iniziata la pandemia sono rimasto inizialmente spiazzato. Oltre 70 giorni chiuso in casa. In quel momento ho capito che l'unico modo per esorcizzare il mio dolore poteva essere la composizione di un'opera sinfonica.*

*Quando la vita stava iniziando a tornare alla normalità ho pensato a come descrivere una sensazione di liberazione. Quando mi hanno chiamato per ricoprire il ruolo di Maestro concertatore ho lavorato al brano 'Pizzica della liberazione'."*

Questa l'apertura del **Concertone di Melpignano**. Un incipit deciso, in cui si avverte un'impronta rock che rende **La Notte della Taranta** un meraviglioso esempio di contaminazione tra tradizione e contemporaneità, con un occhio ben orientato verso il futuro.

Sul palco la registrazione dello show che andrà in onda su **Rai 1** prosegue spedito, nonostante alcune interruzioni tecniche, necessarie a causa delle prove limitate dal maltempo dei giorni scorsi.

Degno di nota il dialogo tra l'**Orchestra popolare della Notte della Taranta** e l'**Orchestra Notturna Clandestina**.

*"È come un incontro di boxe! Uno sport in cui, come nel passato, non conta chi vince, ma solo la bellezza del combattimento."*

*Un lavoro certosino in cui il ruolo di insoliti arbitri e metronomi è ricoperto dai solisti, quelli che Melozzi definisce "le voci della nostra memoria".*



## Notte della Taranta 2021 Concertone – Madame

Nei giorni scorsi sul **Corriere della Sera** era apparso un articolo in cui **Vincenzo Santoro**, studioso di tradizioni popolari del **Salento** criticava aspramente le scelte per questa nuova edizione.

*"Il Concertone di quest'anno è la conseguenza di scelte fatte in anni passati, sempre più in favore del mezzo televisivo, dunque slegate da qualsiasi ambizione artistica."*

Parole che non avevano lasciato indifferente il **Presidente della Fondazione Notte della Taranta Massimo Manera**.

*"Abbiamo sempre sperimentato e non è forse un esperimento Il Volo che canta in griko? Qualche radical chic storcerà il naso, ma la gente sta da un'altra parte. Parlano di tradizione, ma tradizione vuol dire guardare al futuro confrontandosi col passato. La Rai, alla quale non paghiamo un euro, interviene pochissimo: la Notte della Taranta viene pensata qui."*



La miglior risposta, però, arriva dal palco. Se sul ruolo e sulla capacità dei tre ragazzi de **Il Volo** non c'erano dubbi sulla capacità di interpretare pezzi anche potenzialmente distanti dalla loro comfort zone (*"Questi eventi permettono di divulgare le tradizioni. Anche noi da giovani siamo orgogliosi di essere qui questa sera."*), la sorpresa più bella è **Madame**.

La giovane cantautrice, autentica rivelazione del 2021, interpreta il **Concertone** calandosi e immedesimandosi completamente in una realtà nuova, diversa rispetto alle sue origini.

Un lavoro che in una sera l'ha resa una vera e propria principessa, grazie alla sua capacità di adattarsi, ma anche di portare la sua personalità in uno schema tradizionale ben consolidato. **Madame** canta, balla, sogna a occhi aperti e chiusi. È totalmente al servizio della musica, nella quale, però, ricopre un ruolo attivo e propositivo.

La versione di **Marea** contaminata con la pizzica è straordinaria, così come **Rondinella**, due pezzi che il pubblico presente canta a squarciagola anche in queste nuove versioni. Diversa e pretenziosa la rielaborazione di **Dici Ca Tu Me Voi**, anticipata da un monologo sul ruolo dell'amore nella vita di ognuno di noi. Prove ampiamente superate e con il massimo dei voti.

**Madame** è un'artista che nonostante abbia solo 19 anni ha una curiosità che la rende capace di trovare una chiave anche in un mondo distante da ciò per cui il pubblico l'ha conosciuta.

Una metamorfosi artistica continua, contaminata e in cui si riconosce quel talento immenso guidato da una passione smisurata per la novità. Un atteggiamento che le permette di portare sé stessa e la sua essenza anche in un ambito tradizionale con un messaggio deciso e veicolato in punta di piedi.



## Al Bano

Un po' più in difficoltà **Al Bano**, a cui forse sta stretto il ruolo di narratore. Canta **Modugno**, racconta di sé, ma fa fatica a trovare il ritmo in una serata in cui il ritmo è fondamentale.

Decisamente apprezzabile, però, la dichiarazione d'amore per la sua terra in cui non manca un messaggio per porre l'attenzione sulla **Xylella**, la grave malattia che l'artista definisce "*Il covid degli ulivi*" e che sta mettendo in ginocchio un settore.

*"Torneremo a volare!"*

Un messaggio di speranza sincero.

## Notte della Taranta 2021 Concertone

**Franco Ungaro**, organizzatore teatrale e uomo di cultura, nel citato articolo sul **Corriere della Sera** evidenziava una criticità.

*"La Notte della Taranta diventa, come la televisione, lo specchio di cosa siamo diventati: consumatori e divoratori di merci, materiali e immateriali."*

Anche in questo caso la risposta è arrivata dal palco, da chi ha creduto a una svolta nella kermesse che ha avvicinato anche un altro tipo di pubblico.

Giovani come **Enrico Melozzi**, i ragazzi de **Il Volo** e **Madame** hanno dimostrato con i fatti di essere in grado di interpretare con maestria anche le tradizioni, senza snaturare nulla e senza snaturarsi.



## La scaletta del Concertone

- Pizzica della liberazione
- Amara Terra Mia (Al Bano)
- Na na na (Al Bano)
- Kalinifita (Il Volo)
- Marea (Madame)
- L'amore è sempre amore (Al Bano)
- Pizzica di San Vito
- Fuecu (omaggio a Daniele Durante)
- Taranta di Lizzano
- Pizzica di Torchiarolo
- Rondinella (Madame)
- Pizzica di San Marzano
- Dici Ca Tu Me Voi (Madame)
- Pizzica di Aradeo
- Fimmine Fimmine
- Pizzica di Galatone
- Pizzica della liberazione



# La Notte della Taranta 2021: grande successo con Il Volo, Al Bano e Madame

Di Eduardo Giometti

## Grande successo per La Notte della Taranta 2021 che ha visto come protagonisti Il Volo, Al Bano e Madame: il resoconto della serata

La Notte della liberazione, l'edizione numero 24 de **La Notte della Taranta** inizia con la pizzica della liberazione, un brano scritto dal maestro concertatore **Enrico Melozzi**, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown. A seguire è la voce narrante **Al Bano** insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano *Na Na na*. Super ospiti il trio **Il Volo** con *Calinitta in grico*.

**Madame**, maestra concertatrice, sul palco del concertone di Melpignano canta e balla, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo **Marea**, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino *Aaria caddhipulina*. Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista indossa un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'.

Madame, canta, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano *Dici ca nu me voj ca su piccinna*. Anche l'Orchestra Residente ricontestualizza brani della tradizione: con *Fimmine Fimmine* dal Salento arriva un messaggio di Pace. Il concerto si chiude con **pizzica di Aradeo** regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.

# La Notte della Taranta e “la pizzica di liberazione”



MELPIGNANO – La Notte della liberazione, l'edizione numero 24 de La Notte della Taranta inizia con la “pizzica della liberazione”, un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown. A seguire è la voce narrante Al Bano insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano Na Na na. Super ospiti il trio Il Volo con Calinitta in grico. Madame, maestra concertatrice, sul palco del concertone

di Melpignano canta e balla, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino “Aria caddhipulina”. Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista indossa un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'. Madame, canta, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano “Dici ca nu me voj ca su piccinna”. Anche l'Orchestra Residente ricontestualizza brani della tradizione: con “Fimmine Fimmine” dal Salento arriva un messaggio di Pace.

Il concerto si chiude con la “Pizzica di Aradeo” regalando ancora una volta

emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.



## NOTTE DELLA TARANTA, LA NOTTE DELLA LIBERAZIONE

29 AGOSTO 2021

L'edizione numero 24 de La Notte della Taranta inizia con la "pizzica della liberazione", un brano scritto dal maestro concertatore **Enrico Melozzi**, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown.

A seguire è la voce narrante **Al Bano** insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano Na Na na.

Super ospiti il trio **Il Volo** con Calinitta in grico.

**Madame**, maestra concertatrice, sul palco del concertone di Melpignano canta e balla, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino Aaria caddhipulina".

Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista indossa un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer **Annalisa Surace di IJO'**.

Madame, canta, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano "Dici ca nu me voj ca su piccinna". Anche l'Orchestra Residente ricontestualizza brani della tradizione: con Fimmine Fimmine dal Salento arriva un messaggio di Pace.

Il concerto si chiude con pizzica di Aradeo regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.



## Madame, Melozzi, Al Bano, Il Volo: Notte della Taranta, "pizzica della liberazione" - FOTO

29 Agosto 2021



1 / 60

**La Notte della liberazione.** L'edizione numero 24 de La Notte della Taranta inizia con la "pizzica della liberazione", un brano scritto **dal maestro concertatore Enrico Melozzi**, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown. A seguire è la **voce narrante di Al Bano** insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano Na Na na.

**Super ospiti il trio Il Volo con Calinitta in grico. Madame, maestra concertatrice, sul palco del concertone di Melpignano canta e balla**, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino "Aaria caddhipulina".

Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella, durante la quale l'artista indossa un **abito straordinario interamente realizzato al telaio** ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'. Madame, canta, interpreta e scrive parole nuove, contemporanee, cantando l'amore sofferto del brano "Dici ca nu me voj ca su piccinna". Anche l'Orchestra Residente ricontestualizza brani della tradizione: con Fimmine Fimmine dal Salento arriva un messaggio di Pace.

Il concerto si chiude con pizzica di Aradeo regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.

## Notte della Taranta 2021, la sintesi in video del Concertone di Melpignano

Le parti salienti della serata di Melpignano

WEB TV

Manduria domenica 29 agosto 2021 di La Redazione



Madame © La Voce di Manduria

**P**ubblico insolitamente composto costretto a sedere per le norme anticovid, ma spettacolo straordinariamente coinvolgente e riuscito quello dell'ultima edizione della Notte della Taranta che si è tenuta ieri a Melpignano.

La Notte della liberazione, l'edizione numero 24 de La Notte della Taranta inizia con la "pizzica della liberazione", un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown.



## **Salento, a Melpignano la notte della Taranta**

Avrebbero voluto scatenarsi e ballare i mille spettatori del Concertone della Taranta, al suono rock della "pizzica di liberazione". Non è stato possibile, lo hanno impedito le norme anti-Covid che hanno consentito soltanto posti a sedere davanti alla bellissima facciata dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano (Lecce), dove solitamente La Notte della Taranta coinvolge un fiume di persone al Concertone finale.

Ma lo show è andato comunque in scena, con il suo messaggio di tradizione e innovazione narrato da Albano Carrisi: il tre tenori del Volo hanno intonato una delle canzoni simbolo della tradizione salentina, Calinitta. Madame, maestra concertatrice insieme a Enrico Melozzi direttore d'orchestra, vestita di bianco, ha incantato tutti: la generazione Z che, riscrivendo, cantando e ballando, riporta a nuova vita, una vita "rock", una tradizione antichissima come quella della musica salentina. L'artista 19enne ha intonato Marea, Rondinella e Diimmi ca nu me voi ca su piccinna. Ha parlato di amore, di comprensione. Un messaggio forte, contro ogni forma di divisione. Come lei, anche Al Bano ha parlato d'amore. Del legame con le radici, con la propria casa. Ha omaggiato Modugno, con "Amara terra mia". Ad aprire questa ventiquattresima edizione, la Pizzica della liberazione composta da Melozzi. A chiudere, Fimmene Fimmene, il canto di dolore al femminile del Salento.

## Notte della Taranta con Marea, Kalinitta e l'omaggio di Al Bano a Modugno

Si chiude con un successo scritto a chiare lettere la ventiquattresima edizione de 'La Notte della Taranta' in Salento a Melpignano (Le).

di Tiziana Protopapa



Si chiude con un successo scritto a chiare lettere la ventiquattresima edizione de 'La Notte della Taranta' in Salento a Melpignano (Le).

**Una notte di luci, suoni e di liberazione, in cui la Taranta è tornata a vivere per il pubblico.** Nella bellissima cornice dell'Ex-Convento degli Agostiniani, un superlativo **Enrico Melozzi** ha aperto il Concertone con la sua **Pizzica di Liberazione**.

**Al Bano, padrone di casa di grande carisma ha introdotto la bravissima Madame**, Maestra Concertatrice insieme al Maestro Melozzi, che si è esibita nella versione della sua 'Marea' mixata sapientemente con alcune strofe di 'Aria Caddhipulina'. **Ritmi e**

**tempi musicali nuovi e "pizzicati"**, che Madame la cantautrice "filosofa" veneta ha saputo reinventare, abbracciando la tradizione salentina popolare.



[Guarda la gallery](#)



**Emozionante la versione di Kalinitta** eseguita da **'Il Volo'**. Con la sua *"Na na na"* **Al Bano Carrisi** ha invece riportato gli spettatori indietro nel tempo, quando i contadini e le massaie con una consonante ed una vocale si rivolgevano ai bambini di passaggio ed evocavano il gesto del dono. *"Na' tieni, diceva mia madre"*, ha ricordato il cantante di Cellino San Marco, rievocando il gesto e le parole di sua madre, quando da bambino lo esortava a prendere a piene mani quei doni che la terra salentina offriva. Al Bano, commosso, ha anche omaggiato un grande pugliese, **Domenico Modugno** cantando *'Amara Terra Mia'*.

**Di grande livello l'accompagnamento delle due orchestre di questo**

**Concertone.** Un confronto di note musicali annunciato dal maestro Concertatore come una 'lotta' tra le due Orchestre, quella della Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina del Maestro Enrico Melozzi. Una lotta che ha decretato un unico vincitore, anzi una vincitrice: la musica.



**L'atmosfera magica dello spazio antistante l'Ex-Convento degli**

**Agostiniani** è stata arricchita da bellissime luminarie salentine e da un gioco di luci avvincente, che hanno fatto da cornice alle esibizioni artistiche. Intensi i momenti di danza sulle coreografie di **Thomas Signorelli** disegnate sui momenti di vita popolare salentina: dalla raccolta delle olive ai momenti di relax delle donne raccolte con le loro sedie vicine all'uscio di casa, agli specchi che rappresentavano l'immagine riflessa del Salento autentico.



[Guarda la gallery.](#)



**Essenziali ma ricchi nel significato i vestiti di tutti gli artisti del Concertone 2021** realizzati dalla designer salentina Annalisa Surace per il suo marchio **IJO'**.

**Ad apertura del concerto un plauso è andato, poi, ai solisti** proprio da parte del Mestro Concertatore Melozzi, stregato delle voci di Antonio Amato, Enza Pagliara, Alessandra Caiulo, Giancarlo Paglialonga, Consuelo Alfieri,

Stefania Morciano e Salvatore Cavallo Galeanda. **"Senza la loro voce - ha precisato il Maestro - la pizzica sarebbe solo musica da ballo".**



**Ed è stato proprio il coinvolgimento del pubblico**, che sulle note della pizzica solitamente si lasciava trasportare nel ballo della taranta, **a rappresentare il grande assente di questo Concertone.**

**Il popolo della Taranta si è sentito orfano in queste due ultime edizioni della vera 'Notte della Taranta'**, quella dei balli ritmati dai suoni del tamburello che, dal meraviglioso palco del Concertone, contaminava di energia la grande platea di quasi 200mila persone, che negli scorsi anni giungevano a Melpignano da tutta Italia.

**Ultima 'nota blu' di questa Taranta rock nata sotto il segno della liberazione**, i tempi dettati dalle esigenze delle riprese televisive che hanno creato alcuni momenti di vuoto durante lo spettacolo. **La differita andrà in onda su RaiUno il 4 settembre alle 23.15**

